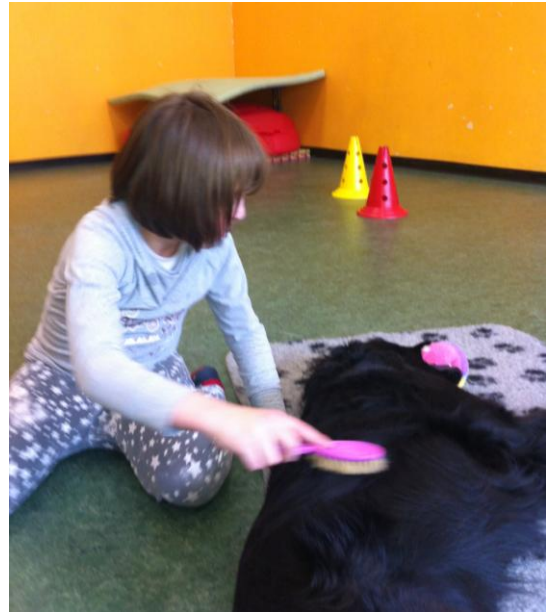


PROGETTO “UNA ZAMPA PER AMICA” ATTIVITA’ ASSISTITA DALL’ANIMALE

Rivolta ai bambini con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro artistico



Responsabile di progetto AAA	Dott.ssa Gori Elena residente in Corbetta (MI) Struttura di appartenenza CANI SOCIALI DI ELENA GORI – info@canisociali.org
Medico Veterinario esperto in IAA	Dott.ssa Isabella Franco – Viale Europa 1375– 21042 Caronno Pertusella (Va).
Tipologia struttura coinvolta	CSE in provincia di Milano
Professionalità coinvolte	Coadiutore del cane: Gori Elena Responsabile attività: Gori Elena Responsabile educatori e supervisore della struttura
Animale coinvolto	Marple, femmina sterilizzata di flat coated retriever, otto anni

Progetto

L’Attività Assistita dall’Animale proposta è di coinvolge circa sei bambini ed adolescenti con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro artistico che frequentano il centro.

Il lavoro si basa nel favorire la relazione tra il bambino autistico e il cane il sociale, allo scopo di creare un *ponte* tra l’operatore e il bambino.

Durante gli incontri, proprio per favorire la relazione e l'espressione della sfera emotiva ed affettiva, si proporranno azioni *sul* e *con* il cane. In particolare il contatto tattile, la carezza, e cioè entrare in contatto con l'altro, permette di capirei propri e dell'altrui spazi e bisogni: la carezza diviene una forma di comunicazione e un'apertura verso il mondo.

Prendersi cura dell'animale, spazzolarlo, offrirgli del cibo e versagli l'acqua sono azioni che a primo avviso potrebbero sembrare semplici, ma per un bambino autistico portare a termine queste consegne rivolte ad un altro essere vivente, gli permette di acquisire competenze che possono facilitare la propria autonomia.

Il cane, accuratamente preparato per svolgere questo lavoro, comunica attraverso la prossemica facilitando l'interazione anche con i bambini che non sono in grado di esprimersi attraverso il verbale e i suoi comportamenti, supervisionati coadiutore, risultano spontanei e naturali. Rispondono naturalmente alla legge della causa/effetto.

Gli incontri sono individuali e sono condotti assieme all'educatore di riferimento del bambino.

Obiettivi generali

- Incremento dell'abilità a collaborare a semplici richieste, ad esempio, vieni, dammi, metti, ecc. in modo da stimolare la disponibilità alla comunicazione.
- Incremento dell'autonomia personale e la capacità di partecipare alle attività.
- Incremento della capacità di decifrare termini di relazione spazio temporale eseguendo consegna di sotto/sopra, prima/ dopo.